Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Lunedì 25 Novembre** — **Numero 279**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 }
Altri annunzi . . . . » 0.30 } per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visto il decreto Reale 24 marzo 1895, col quale fu nominata la Giunta speciale di sanità del Comune di Cosenza, agli effetti del R. decreto 12 aprile 1894 che aveva esteso a quel Comune alcune disposizioni della legge 15 gennaio 1885, n. 2892;

Visti i successivi RR. decreti 12 giugno 1896 e 4 maggio 1898, che prorogarono il primo di due anni, e il secondo di quattro anni, e cioè a tutto il 12 aprile 1902, il termine assegnato al Comune per l'applicazione di detta legge;

Ritenuto che la Giunta allora nominata non risulta più regolarmente composta per dimissioni, o traslochi di varî suoi membri, e che, pertanto, occorre provvedere alla ricomposizione della Giunta;

Visti gli articoli 18 della legge predetta e 19 del Regolamento approvato con R. decreto 12 marzo 1885, n. 3003;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1. In sostituzione dei signori Spina cav. Giuseppe presidente; Persiani cav. avv. Domenico; Vaccaro dott. Carlo; Miceli cav. Domenico; Scordo dott. Pietro; sono nominati rispettivamente, presidente e componenti la Giunta speciale di sanità di Cosenza, i signori:

avv. Giuseppe Cutrone, presidente del Tribunale civile e penale, presidente;

avv. Vincenzo Abbruzzini membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, componente;

avv. Vincenzo Cardamone, segretario di Prefettura, componente;

cav. Pietro Pettazzi, ingegnere capo del Genio civile, componente;

dott. Francesco Perris, medico-chirurgo, componente.

2. Sono confermati in carica i componenti signori:

cav. Nicola Valentini, chimico-farmacista ed il signor Ippolito Mirabello, consigliere provinciale.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Data a Capodimonte (Napoli), addì 17 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 novembre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Auronzo (Belluno).*

SIRE!

Antagonismo di frazioni e conflitto di privati interessi inceppavano da qualche tempo il funzionamento dell'Amministrazione comunale di Auronzo, finchè, acuitosi il dissidio, avendo undici consiglieri declinate le loro funzioni e un altro essendo deceduto, quella rappresentanza si trovò ridotta da venti ad otto dei suoi componenti, i quali ultimi poi annunciarono anch'essi la presa determinazione di dimettersi.

La grande maggioranza della popolazione desidera che, invece delle suppletive, sieno indette le elezioni generali perchè diversamente, siccome l'anno venturo si dovrebbe procedere alla rinnovazione parziale del Consiglio, si verificherebbe l'inconveniente di due elezioni a breve intervallo, e, per conseguenza, oltre dar luogo ad una doppia agitazione elettorale, una parte dei consiglieri resterebbe pochi mesi in carica.

Per queste stesse ragioni mi sembra giusto esaudire i voti della popolazione di Auronzo con lo scioglimento del Consiglio e disporre l'immediata convocazione dei comizi.

A tal fine mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il presente schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Auronzo, in provincia di Belluno, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Martino Meneguzzi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 2 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 17 novembre 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Butera (Caltanissetta).*

SIRE!

Entro il 29 di questo mese dovrebbero aver luogo le elezioni per la ricostituzione del Consiglio comunale di Butera, ove i poteri di quel R. Commissario non venissero prorogati. Ciò è necessario perchè diversamente varie ed importanti pendenze, che si stanno per definire, resterebbero insolute, e di queste le principali sono la lite contro Inglese Testasecca e compagni, la vertenza con la Banca d'Italia per la restituzione del debito dell'ex esattore Rosso e la lite contro i signori Alberti, riguardante il debito di L. 16,000 dell'ex esattore Gatto. La compilazione del bilancio 1902, fatta con criterî diversi da quelli finora seguiti, riuscirà di grande giovamento alla civica azienda, mentre poi conviene attendere che sia risolta la lite pendente avanti la Corte d'appello contro parecchi dei passati amministratori, affinchè il corpo elettorale trovi il campo sgombro da ogni ulteriore motivo di discordia.

Reputo quindi necessaria la proroga di tre mesi dei poteri del R. Commissario di Butera, e mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà, lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Butera, in provincia di Caltanissetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Butera è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 17 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

—

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 622,488 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, e N. 649,935 id. id., per L. 185, entrambe al nome di Zacchetti *Luigi* e Maria fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Raimondi Francesca, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Zacchetti *Angelo Luigi* e Maria fu Luigi ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini all'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si

diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 967,727 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, e N. 903,737 per L. 50, al nome di Rolla *Margherita* di Francesco, minorenne, sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliata in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rolla *Rita* di Francesco ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1065717 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 35, al nome di *Grillo* Giovanni fu Gennaro, minore, sotto la patria potestà della madre, Massa Rosa, vedova *Grillo*, domiciliata a Napoli, - N. 1065718, di L. 35, intestata a *Grillo* Michele, fu Gennaro, minore, ecc. (come sopra). - N. 1065719, di L. 35, intestata a *Grillo* Anna fu Gennaro, minore, ecc. (come sopra). - N. 1065720, di L. 35, intestata a *Grillo* Margherita, fu Gennaro, minore, (ecc. come sopra). - N. 1065721, di L. 35, intestata a *Grillo* Emilia, fu Gennaro, minore, ecc. (come sopra). - N. 1065722, di L. 35, intestata a *Grillo* Carmela, fu Gennaro, minore, ecc. (come sopra), tutte con usufrutto a favore di Massa Rosa fu Gaetano, vedova di *Grillo* Gennaro, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente ad *Agrillo* Giovanni-Michele-Anna-Margherita-Emilia e Carmela, fu Gennaro, minori, sotto la patria potestà della madre Massa Rosa, vedova *Agrillo*, tutte con usufrutto a favore di quest'ultima, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 924,792 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 150, al nome di Bolani *Angela Maria Noemi*, minore, sotto la tutela di Sestini avv. Osvaldo di Raffaello, domiciliata in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bolani *Maria Angiola Noemi*, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,151,062 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 80, al nome di Poggi *Ernestina* fu Luigi, minore, sotto la tutela del fratello Giacomo, domiciliata a Cogoleto (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Poggi *Maria Luigia Ernesta* fu Luigi, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Piacenza in data 20 aprile 1901, col N. 98 d'ordine, N. 94 di posizione e N. 199 di protocollo, pel deposito di n. 1 certificato nominativo della complessiva rendita di L. 50, fatto da Zanetti Enrico fu Antonio.

Si diffida, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al detto sig. Zanetti Enrico il titolo della suddetta rendita (già tramutato al portatore) senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 23 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

La signora Teresina Pierrottet di Gerolamo ha denunciato lo smarrimento della ricevuta rilasciatale il 2 ottobre u. scorso, sotto il N. 7370, dalla Banca d'Italia, Sede di Genova, all'atto

del deposito pel cambio, di tre cartelle del consolidato 5 0[0, dellac omplessiva rendita di L. 80.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dello articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso, senza opposizioni, un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, si procederà alla consegna alla detta signora Pierrottet dei nuovi titoli, senza ritiro della ricevuta, che resta di nessun valore.

Roma, il 23 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il sig. Zampighi Giovanni fu Pellegrino ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 11, rilasciata il 27 giugno 1901 dalla succursale della Banca d'Italia in Forlì, per 19 cartelle al latore, della rendita complessiva di L. 480, presentate al cambio.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non vengano notificate opposizioni, si farà luogo alla consegna delle nuove cartelle in sostituzione di quelle presentate, senza obbligo della restituzione della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di martedì 10 dicembre p. v., alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alle seguenti operazioni relative alle obbligazioni al portatore, emesse per la costruzione della Ferrovia Genova-Voltri, del capitale nominale di L. 250 al 5 %, e cioè:

46ª estrazione di 105 obbligazioni sulle 576 attualmente vigenti di 1ª emissione, autorizzata con R. decreto 18 febbraio 1856;

45ª estrazione di 131 obbligazioni sulle 890 attualmente vigenti di 2ª emissione, autorizzata con R. decreto 19 gennaio 1857.

Con altra notificanza saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi al 1º gennaio 1902.

Roma, addì 22 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 novembre, in lire 102,39.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 novembre al 1º dicembre per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 102,40.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

23 novembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,32 1/8	100,32 1/8
	4 1/2 % *netto*	110,92 7/8	109,80 3/8
	4 % *netto*	101,88 3/8	99,88 3/8
	3 % *lordo*	63,81	62,61

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il movimento d'indignazione contro le parole pronunciate dal sig. Chamberlain, a proposito dell'esercito tedesco, si è propagato in tutta la Germania e non accenna a terminare così presto.

L' ufficiosa *Norddeusche Allgemeine Zeitung* ha pubblicato al riguardo una nota che ha prodotto grande impressione tanto in Germania, quanto in Inghilterra.

La *Norddeutsche* prende atto delle dichiarazioni testè fatte dal segretario del sig. Chamberlain, che il ministro nel suo discorso di Edimburgo accennò soltanto al contegno usato da tutte le nazioni civili in simili circostanze. « Ma, aggiunge esso, se il discorso di Edimburgo viene con ciò mitigato, rimane però ingiustificata in Chamberlain la sua sorpresa per la sensibilità della nazione tedesca, poichè quel malinteso di cui parlò Chamberlain dipende dai resoconti inglesi di quel discorso per tutte queste settimane rimasto incontraddetto. Nessuno si sarebbe tra noi commosso se si fosse tosto parlato di durezze che in generale accadono nelle guerre ».

La nota ufficiosa termina dicendo non essere necessario ciò che da varie parti si richiede, vale a dire che si facciano passi ufficiali di protesta contro le espressioni non ufficiali di un ministro estero. Il prestigio conseguito dall'esercito tedesco per la sua disciplina e il suo spirito filantropico è troppo solido in tutto il mondo, per poter esser leso da confronti falsi e fuor di luogo.

Dei giornali inglesi che si occupano vivamente di questa nota del giornale ufficioso di Berlino, lo *Standard* dice che tutta la faccenda non è che una tempesta in un bicchiere d'acqua, e che non vi è assolutamente nulla che possa turbare le relazioni d'amicizia tra i due Stati.

Il *Daily Telegraph* afferma che i rapporti tra le due Po-

tenze, inglese e germanica, non furono mai migliori di adesso, e che, per conto dell'Inghilterra, non vi sarebbe motivo alcuno che dovesse mutarsi l'atteggiamento dell' una verso l'altra delle nazioni germanica ed inglese legate tra loro dall' affinità di razza. « Fortunatamente, conchiude il *Telegraph*, alla testa dell' Impero tedesco sta un Sovrano il quale conosce, comprende ed apprezza gli Inglesi.

Il *Times* se la prende con i liberali inglesi che divulgarono contro le truppe tedesche notizie di barbarie. Nè Chamberlain, nè gli Inglesi in generale hanno mai dubitato dell'umanità, del coraggio e della disciplina dell'esercito tedesco.

Il *Morning Leader* dice che, come già si è destituito il generale Buller per un discorso imprudente, così si dovrebbe destituire ora il sig. Chamberlain.

La *Morning Post* osserva che lo stuzzicare i Tedeschi può riuscire pericoloso; gli Inglesi stiano in guardia.

Il *Daily Chronicle* afferma che la situazione è gravissima, ed il *Daily Mail* consiglia il signor Chamberlain a fare le sue scuse.

***

Telegrafano da Londra:

Si mantiene la voce che il ministro presidente, lord Salisbury, sia stanco di stare al potere e che si dimetterà tra breve. D'altra parte si dice che in seguito alle sue recenti dichiarazioni sulla guerra sud-africana, i nuovi rapporti con Chamberlain siano divenuti molto tesi.

Tutto fa credere che prima che si riunisca il Parlamento, tutto il gabinetto si dimetterà. Siccome però lord Salisbury, come amico personale del Re, ne gode tutta la fiducia, così è probabile che egli venga nuovamente incaricato della formazione del gabinetto.

***

Il *Piccolo* di Trieste ha per telegrafo da Berlino:

« È inesatta la notizia pubblicata in alcuni giornali che la Germania e la Russia avrebbero preso l'iniziativa per convocare una conferenza internazionale anarchica. Esatto è soltanto che fra i Governi di Berlino e di Pietroburgo pendono trattative per accordarsi circa le misure di polizia per una più rigorosa sorveglianza sugli anarchici, affine d' impedire i loro attentati. Questo accordo potrà essere raggiunto con un semplice scambio di note. È probabile che a quest'accordo accedano altre Potenze, per cui le misure progettate acquisterebbero carattere internazionale ».

L'Istituto di scienze sociali a Firenze

Con l'intervento di S. A. R. il Conte di Torino e delle Autorità civili e militari, fu ieri solennemente inaugurato a Firenze l'anno accademico della Scuola di scienze sociali.

Vi assistevano pure il senatore Saredo, l'avv. Ambron, l'on. Torrigiani, membri del Consiglio direttivo della Scuola, tutti i professori della Scuola, gli studenti, varie signore e numeroso pubblico.

Presiedeva l'on. Visconti-Venosta, che, con brevi ed applaudite parole, commemorò il deputato Cambray-Digny ed il barone Ricasoli-Firidolfi, membri del Consiglio direttivo.

Indi l'on. senatore Villari pronunciò un discorso, vivamente applaudito, sul seguente tema:

« Le facoltà giuridiche e le Scuole di scienze sociali. Loro indole diversa e loro scopo ».

Egli esaminò il modo con cui le varie nazioni cercarono di risolvere il problema dell'educazione politica dei cittadini, esponendo la differenza che passa tra il fenomeno politico ed il fenomeno giuridico, e quindi la diversa educazione necessaria agli avvocati ed agli uomini di Stato.

Fece la storia della Scuola di scienze sociali, fondata a Parigi, esponendo l'opinione su essa manifestata da Guiyot, Taine e Monad. Egli disse che mentre l'avvocato ha bisogno di conoscere la legge in forma determinata e in vigore, invece l'uomo di Stato ha bisogno di conoscere la legge ed il processo della formazione nel suo divenire, paragonandola alla legge degli altri popoli. Ma l'uomo di Stato è anche uomo d'azione e la Scuola di scienze sociali deve formare anche il carattere degli allievi.

Soggiunse che il marchese Alfieri fondò questa Scuola, avendo un chiaro concetto di ciò che essa doveva essere per poter dare un giorno alla patria cittadini che s'ispirassero all' esempio di Cavour, di Balbo e di D'Azeglio, e di ciò fu inspirato dai nobili sentimenti dell'aristocrazia piemontese a cui apparteneva.

Terminato il discorso dell'on. Villari, l'on. Visconti-Venosta dichiarò aperto l'anno scolastico.

Scuola Superiore di Commercio a Venezia

S. E. l'on. Alfredo Baccelli, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, recatosi a Venezia, visitò, ieri l'altro, la Scuola Superiore di Commercio, sezione consolare. Venne ricevuto dal direttore on. Pascolato, dai deputati Fradeletto e Manzato, dal senatore Papadopoli e da tutto il Corpo insegnante.

L'on. Pascolato espresse all'on. Baccelli vivissimi ringraziamenti per la sua visita, la quale dimostra l'interesse del Governo verso la nobile istituzione.

L'on. Baccelli disse che il problema dell'istruzione speciale da impartirsi ai consoli aveva subito richiamata la sua attenzione e che la sua venuta dimostrava come egli desse a ciò grande importanza. Soggiunse essere altresì necessaria una speciale educazione per coloro che fuori d'Italia devono difendere i nostri interessi e diritti. Rilevò la necessità che un console debba anche sentirsi acceso d'affetto per chi cerca lavoro lontano dalla patria ed abbisogna di consiglio e di protezione.

Espresse i migliori voti per la Scuola, che continua in Venezia la tradizione della sua antica grandezza.

L'on. Sottosegretario di Stato visitò quindi minutamente le Scuole, il Museo e la Biblioteca, esprimendo la sua viva soddisfazione.

S. E. il ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi, gli fece pervenire il seguente dispaccio:

« Nel visitare cotesta Scuola superiore di commercio, il tuo spirito sagace scorgerà tutta l'importanza dei nuovi ordinamenti per gli studî consolari e coloniali, che presto avranno un forte contributo nell'Università romana, associando coi più lieti augurî i nomi di Roma e di Venezia in tale patriottico intento. Ti prego di portare il mio saluto a cotesto benemerito Corpo insegnante ».

La visita durò un'ora e mezzo, dopo di che l'on. Alfredo Baccelli partì festeggiatissimo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal capitano Romeo, giunto in automobile ieri a Porto Santo Stefano, s'imbarcò sull'*yacht Yela* e si recò a Montecristo.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, prese ieri parte ad un *match* automobilistico da Villanova d'Asti a Bologna col cav. Coltelletti.

S. A. R., al traguardo di Alessandria, aveva guadagnato dieci minuti sul cav. Coltelletti, ma avendo presso San Giuliano (Alessandria) urtato col suo automobile in un paracarro ed essendo avvenuto un guasto alla macchina, non potè proseguire per Bologna e ritornò incolume a Torino alle ore 16,25.

In memoria di Re Umberto. — A Trigesimo ieri, presenti i rappresentanti dell'esercito, le Autorità, i membri di molti municipi e gran folla venne inaugurato un ricordo marmoreo a Re Umberto I.

Parlò applauditissimo il deputato on. Caratti.

Fu spedito un dispaccio di omaggio e di devozione a S. M. il Re.

S. E. il Generale Besozzi. — Ieri giunse in Roma S. E. il tenente generale, on. senatore Besozzi, nuovo comandante del Corpo d'Armata della Capitale.

Fu ricevuto dal tenente generale Fecia di Cossato, comandante la Divisione e dagli ufficiali generali e dai comandanti di Corpo.

S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Squitti, recossi ieri a Pizzo e venne ricevuto dal sottoprefetto, dal sindaco, dalle altre Autorità e dalle notabilità cittadine.

Parteciparono al ricevimento le associazioni con bandiere e grande folla, che calorosamente lo acclamò lungo le vie percorse.

Alle insistenti acclamazioni della cittadinanza, l'on. Squitti si presentò al balcone, accompagnato dal sindaco Angelieri, e ringraziò per la dimostrazione fattagli, assicurando la cittadinanza che farà di tutto per meritare sempre la sua benevolenza.

Vivissimi e prolungati applausi accolsero le brevi parole.

Per Cesare Correnti. — Alle ore 14 di ieri, a Milano, fu inaugurato un busto di Cesare Correnti al largo della via che porta il suo nome. Assistevano il prefetto, gli assessori, le altre Autorità, le notabilità, numerose rappresentanze delle Associazioni con bandiere ed una grande folla, che applaudì quando cadde la tela che copriva il busto, opera dello scultore Secchi.

Pronunciarono applaudite parole il senatore Colombo, presidente del Comitato pel monumento, l'on. De Cristoforis, rappresentante il sindaco, il senatore Negri ed altri.

Ai piedi del monumento fu deposta una splendida corona di alloro.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata conferita la medaglia d'argento pei benemeriti dell'istruzione popolare alla maestra Maria Bonardi, di Alessandria; a Teresa Guglielminetti, di Asti; a Giuseppe Ronchi, di Pallanza ed a Carlo Zanotti, maestro comunale di Granarolo dell'Emilia.

Quella di bronzo: a Vittoria Rancati, maestra comunale di Parma; a Giuseppe Baraschi, maestro comunale di Palanzano; a Siro Bassi, maestro comunale di Castelmaggiore ed a Raffaele Fabbri, maestro comunale di Zola Predosa.

Congresso dei lavoratori. — Ieri a Bologna, nel salone dei Notai, è stato inaugurato il primo Congresso dei lavoratori della terra, coll'intervento di circa 800 delegati, rappresentanti 129,000 operai, organizzati in Leghe.

Consorzio nazionale. — Il comm. Francesco Molines, di Torino, uomo onorando per nobiltà d'animo e benemerito per cospicue beneficenze, deceduto il 15 novembre corrente, lasciò incarico al suo erede di versare al Consorzio Nazionale lire mille di rendita, del valore nominale di lire ventimila.

Commemorazione. — Nell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, presenti S. E. l'on. Alfredo Baccelli, e numerosi invitati, fu ieri, a Venezia, commemorato, con uno splendido discorso del senatore Lampertico, l'illustre defunto prof. Messedaglia.

Centenario di Vincenzo Bellini. — Il centenario della nascita del grande musicista, sarà commemorato venerdì venturo al teatro Costanzi, con un discorso di Gabriele D'Annunzio.

Del Comitato d'onore fanno parte S. E. il Ministro dell'Istruzione, il sindaco di Roma, la Società degli autori, iniziatrice, presieduta dal deputato principe Lanza di Scalea, Autorità governative, artisti, letterati, ecc.

Ettore Ximenes ha modellato un busto di Bellini sulla maschera mortuaria del maestro.

Marina militare. — La seconda divisione della squadra del Mediterraneo, composta dalle RR. navi *Dandolo*, *Varese* e *Garibaldi* giunse ieri l'altro ad Augusta.

— La R. nave *Vittor Pisani*, con a bordo l'ammiraglio on. Candiani, partì ieri da Shangai per Singapore, dove giungerà il 4 dicembre. Proseguirà poi per Aden.

Marina mercantile. — Il giorno 22 il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., da Aden proseguì per Suez ed il piroscafo *Miquel Jover*, della C. G., giunse a Montevideo. Ieri l'altro i piroscafi *Jover Serra*, della C. G., *Venezuela*, della S. I., ed *Etruria*, della Veloce, partirono i due primi da Las Palmas per Genova ed il terzo da Santa Lucia per Colon; il piroscafo *Sicilia*, della C. A. A., giunse a Napoli. Il piroscafo *Perseo*, della N. G. I., passò ieri per Tangeri diretto al Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 23. — È stata oggi distribuita al Reichstag la relazione ufficiale che accompagna la nuova legge doganale.

La relazione constata che gli attuali trattati di commercio furono vantaggiosi all'industria e al commercio, ma enumera soltanto i provvedimenti necessarî per proteggere l'agricoltura, che attraversa una crisi, la quale durerà forse ancora parecchie diecine d'anni. La relazione dice che uno dei principali scopi del progetto è quello di aiutare l'agricoltura mediante una protezione doganale più alta. Ciò è assolutamente necessario nell'interesse di tutta la Nazione e dev'essere tollerato anche se porterà forse qualche danno ai consumatori ed all'industria. Non v'è bisogno di un aumento della protezione in generale, ma soltanto per alcune industrie. D'altra parte alcune industrie importanti hanno assoluto bisogno dei mercati esteri. È perciò necessario proteggere queste industrie con trattati commerciali. Finora

è impossibile prevedere le eventualità che sorgeranno in rapporto alla possibilità della conclusione dei nuovi trattati. La Germania è pronta, appena il Parlamento avrà terminato di discutere il progetto, ad intraprendere, a tempo, i negoziati pei trattati commerciali cogli Stati che son disposti a negoziare.

La relazione continua rilevando che la politica della Germania sarà ispirata al principio che i provvedimenti in favore dell'industria non debbano pregiudicare la protezione necessaria all'esistenza dell'agricoltura, che tuttavia non dovrà sorpassare i limiti strettamente necessari. La nuova tariffa è compilata in modo da servire di buona base ai negoziati per i trattati di commercio. Il periodo in cui la nuova tariffa resterà in vigore non dovrà esser troppo corto. Del resto la necessità di tutelare l'agricoltura non impone affatto di rinunziare ai trattati commerciali, come non è del pari opportuno stabilire una tariffa massima ed una tariffa minima, come ha fatto la Francia. Ciò nuocerebbe all'esportazione dell'industria tedesca. Eccezione fatta pei grani, la Germania sorpasserà tanto l'aspettazione dell'estero nella conclusione dei trattati da rendere necessarie concessioni equivalenti.

La nuova tariffa non impedirà la conclusione dei trattati. Tuttavia, a causa dell'incertezza dell'avvenire, il progetto rende possibile l'applicazione di rappresaglie anche più severe che pel passato.

La nuova tariffa non è ispirata da scopi finanziari.

La relazione termina dicendo che il Governo desidererebbe che la nuova tariffa entrasse in vigore il 1° gennaio 1904 e che sarebbe pure desiderabile che per quella data entrassero in vigore anche i nuovi trattati commerciali. Ma poichè ciò è ancora troppo poco certo, il progetto dispone che il giorno dell'entrata in vigore della nuova legge possa essere stabilito con decreto imperiale col consenso del Consiglio Federale.

ATENE, 23. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio, Theotokis, rispondendo alle domande di spiegazioni sugli incidenti di giovedì, rivoltegli dai deputati di opposizione, dichiara che il Governo non è affatto responsabile della situazione e che esaurì tutti i mezzi per ricondurre la tranquillità.

Theotokis elogia il sangue freddo e la pazienza dei soldati, i quali, malgrado gli insulti e le sassate scagliate contro di loro, spararono in aria; poichè risulta che le ferite riportate dalle vittime furono prodotte da proiettili di rivoltelle e non di fucili.

I deputati di opposizione apostrofano il Governo, accusandolo di assassinio. La maggioranza applaude le dichiarazioni del ministro Theotokis.

La seduta continua.

ATENE, 23. — A causa dell'agitazione e delle dimostrazioni degli scorsi giorni, la Borsa è sempre chiusa.

ATENE, 23. — Gli studenti si dichiarano irremovibili riguardo alla questione della scomunica dei traduttori degli Evangeli in greco moderno e continuano a restare armati nell'Università.

Le truppe sono sempre consegnate.

ATENE, 23. — *Camera dei deputati.* — (*Continuazione*). — Delyannis rimprovera il Governo di avere dato prova di debolezza.

Il Presidente del Consiglio, Theotokis, fa la storia della questione delle traduzioni degli Evangeli. Ritornando indi a parlare dei recenti disordini, si commove a tal punto che egli non può trattenere il pianto. Sicchè si deve sospendere la seduta.

Ripresasi la seduta, Delyannis replica.

Si approva, con voti 109 contro 87, una mozione la quale approva la condotta del Governo.

All'uscita ebbero luogo alcune dimostrazioni.

Stasera la città ha ripreso il suo aspetto normale.

BUDAPEST, 23. — Sul bilancio di previsione pel 1902 si hanno i seguenti dati:

Le spese ordinarie ascendono a 992,204,074 corone; le entrate ordinarie a 1,035,800,608; le spese straordinarie transitorie e per investizioni a 94,545,009 e le entrate straordinarie a 51,069,410.

Il totale delle entrate ascende perciò a corone 1,086,870,018 e quello delle spese a 1,086,749,083. Le entrate del 1902 presentano un avanzo di corone 120,935 sulle spese dell'esercizio e di 85,055 corone in confronto dell'esercizio precedente.

BERLINO, 23. — L'Imperatore Guglielmo conferì all'Arciduca Fernando Carlo l'Ordine dell'Aquila Nera.

L'arciduca si trova presentemente a Berlino per ringraziare l'Imperatore per la sua nomina a capo del quinto battaglione dei cacciatori prussiani.

BUDAPEST, 23. — *Camera dei deputati.* — Il Ministro delle finanze, dott. de Lukacs, presentando il bilancio, fa l'esposizione finanziaria.

Egli rileva il ribasso dei prezzi del grano e dice che il commercio, specialmente l'esportazione, è migliorato.

La situazione economica dell'Ungheria mostra i sintomi di una crisi.

Il paese può essere paragonato ad un malato che è uscito da una grave malattia. Bisogna aspettare con pazienza il miglioramento.

Il bilancio è caratterizzato da forti economie. Il ministro annunzia i provvedimenti presi per alleviare i danni dell'industria, e termina dicendo che la riforma della valuta ha raggiunto l'ultima fase, avendo il Governo messo in circolazione l'oro (Applausi).

MADRID, 24. — Parecchie chiese furono recentemente incendiate nella provincia.

Altri due incendi sono stati segnalati ieri. Gli autori sono ignoti.

DENAIN, 24. — I delegati dei minatori del bacino di Anzin hanno deciso di riprendere il lavoro domani.

ATENE, 24. — La mattinata è passata calmissima. La maggior parte dei giornali approva le dichiarazioni fatte ieri dal presidente del Consiglio, Theotokis, alla Camera dei deputati; però l'esistenza del Ministero non sembra assicurata.

ATENE, 24. — Il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni al Re.

LA CANEA, 24. — Il principe Giorgio di Grecia è giunto a Suda.

PARIGI, 24. — L'Incaricato d'affari della Turchia informò il ministro degli affari esteri, Delcassé, che in conformità della sua domanda, la Porta ha autorizzato lo stazionario francese *La Monette* ad entrare nei Dardanelli.

PARIGI, 24. — Alla Sorbona venne oggi celebrato solennemente il cinquantenario scientifico del prof. Berthelot, sotto la presidenza del presidente della Repubblica, Loubet.

Vi assistettero numerosi invitati, fra i quali molti membri dell'Istituto di Francia, del Senato, della Camera dei deputati, dell'Università, delle Società scientifiche ed altre notabilità. Anche le principali Società scientifiche d'Inghilterra, di Germania, d'Italia, di Austria-Ungheria e di Russia vi erano rappresentate.

Leygues e vari altri oratori esaltarono le felici scoperte dell'illustre chimico. I rappresentanti delle varie Società scientifiche estere, fra i quali Guareschi, rappresentante l'Accademia di Torino, presentarono al prof. Berthelot indirizzi di felicitazione.

Berthelot, vivamente commosso, ringraziò delle prove di simpatia dategli.

Indi il presidente Loubet, fra l'entusiasmo dell'assemblea, consegnò a Berthelot una medaglia commemorativa, e gli diede un abbraccio.

ATENE, 24. — Zaimis ha conferito oggi col Re. Si crede che il Re lo incaricherà di formare il nuovo Gabinetto.

Stasera, alle ore 10,30, Zaimis conferirà nuovamente col Re.

ATENE, 25. — Malgrado le dimissioni del Ministero Theotokis,

gli studenti persistono a chiedere la scomunica dei traduttori degli Evangeli e ad occupare armati l'Università.

Iersera vi furono alcuni disordini senza importanza; tuttavia vennero sparati alcuni colpi d'arma da fuoco.

MONTEVIDEO, 25. — Le elezioni procedettero pacificamente. Si assicura che la lista presidenziale sia riuscita vittoriosa.

MADRID, 25. — Parecchi *meetings* furono tenuti a La Corogna ed a Cartagena contro il progetto di legge sugli scioperi. La polizia dovette intervenire.

A Granata gli studenti invasero il Teatro suscitando panico fra gli spettatori. Parecchie signore svennero.

ATENE, 25. — Il Re ha incaricato Zaimis di comporre il nuovo Gabinetto Zaimis ha trasmesso a S. M. la lista dei nuovi Ministri.

Zaimis assumerebbe il portafoglio degli Affari Esteri e quello della Giustizia sino al termine dell'inchiesta sui recenti disordini, il Colonnello Korpos quello della Guerra, Topolis quello della Marina, Monferrato quello dei Culti e dell'Istruzione e Triantafyllakos quello dell'Interno.

PIETROBURGO, 25. — L'*Agenzia telegrafica russa* dichiara inesatta la notizia pubblicata da un giornale di Bruxelles, secondo la quale la partecipazione della Russia alla Conferenza sugli zuccheri sarebbe dubbia, poichè la Russia si opporrebbe alla soppressione dei premî.

Soggiunge che la Russia non assegnò premî per l'esportazione degli zuccheri e non ha perciò ragione di partecipare alla Conferenza.

LONDRA, 25. — Il *Daily News* ha dal Cairo che il colonnello Sparkes è ritornato dalla spedizione al Bahr el Ghazel, ha issato la bandiera anglo-egiziana sul fiume Tong, ha stabilito un posto a Wan ed ha concluso un accordo col Sultano di Tambura Zambia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 24 novembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	754,2.
Umidità relativa a mezzodì	75.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 12°,8.
	Minimo 9°,2.
Pioggia in 24 ore	mm. 7,2.

Li 24 novembre 1901.

In Europa: pressione massima in Olanda, Flessinga 778; minima di 749 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario in Sardegna, leggermente disceso sul Lazio e Abruzzo, salito altrove fino a 4 mm. in Val Padana; temperatura aumentata al Sud, in Sicilia, in Piemonte e Lombardia, diminuita altrove; pioggie quasi ovunque, neve ai monti; venti forti del 1° quadrante sull'alto Adriatico con mare agitato.

Stamane: cielo vario al S. Sicilia, nuvoloso altrove; pioggie sull'alto e medio versante Adriatico; venti moderati o forti settentrionali sull'alta Italia, intorno a ponente sulle isole, deboli varî altrove; Tirreno alquanto agitato, alto Adriatico molto agitato.

Barometro: massimo a 764 lungo la catena Alpina, minimo a 757 sul basso Adriatico.

Probabilità: venti forti settentrionali sull'Italia settentrionale, centrale e Sardegna, moderati altrove; cielo vario al NW e versante Tirrenico, nuvoloso altrove con pioggie; mare agitato specialmente l'Adriatico superiore, temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 24 novembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	15 5	9 5
Genova	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	11 7	6 8
Massa Carrara	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	11 5	6 5
Cuneo	coperto	—	7 8	2 1
Torino	piovoso	—	4 6	3 3
Alessandria	$^{1}/_{2}$ coperto	—	5 0	4 0
Novara	coperto	—	6 7	2 4
Domodossola	coperto	—	7 9	— 2 5
Pavia	coperto	—	6 2	4 0
Milano	coperto	—	6 2	2 9
Sondrio	$^{1}/_{4}$ coperto	—	7 2	2 8
Bergamo	piovoso	—	8 0	1 2
Brescia	coperto	—	7 8	3 7
Cremona	coperto	—	5 7	4 2
Mantova	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 4	3 4
Verona	coperto	—	8 4	3 8
Belluno	coperto	—	6 8	3 8
Udine	coperto	—	11 3	3 3
Treviso	coperto	—	10 2	2 8
Venezia	coperto	agitato	10 7	2 9
Padova	coperto	—	9 2	3 4
Rovigo	piovoso	—	9 0	2 5
Piacenza	coperto	—	5 9	3 8
Parma	coperto	—	5 9	3 3
Reggio Emilia	coperto	—	5 8	3 0
Modena	piovoso	—	6 7	1 7
Ferrara	piovoso	—	8 0	2 4
Bologna	piovoso	—	6 1	3 3
Ravenna	piovoso	—	7 0	4 7
Forlì	coperto	—	7 0	4 2
Pesaro	piovoso	molto agitato	9 7	6 9
Ancona	piovoso	molto agitato	10 3	7 3
Urbino	nebbioso	—	7 0	4 4
Macerata	piovoso	—	9 4	4 8
Ascoli Piceno	coperto	—	11 5	8 0
Perugia	coperto	—	10 8	4 4
Camerino	piovoso	—	7 0	3 0
Lucca	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 7	6 2
Pisa	coperto	—	11 5	7 6
Livorno	coperto	mosso	13 5	7 6
Firenze	coperto	—	11 7	5 9
Arezzo	coperto	—	10 8	3 8
Siena	coperto	—	10 6	4 6
Grosseto	coperto	—	12 4	7 1
Roma	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 5	9 2
Teramo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 4	6 2
Chieti	piovoso	—	11 0	7 8
Aquila	coperto	—	11 4	5 1
Agnone	coperto	—	10 5	6 0
Foggia	sereno	—	14 0	10 0
Bari	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	15 2	9 5
Lecce	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 6	9 6
Caserta	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 0	9 4
Napoli	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	15 0	10 2
Benevento	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 8	6 9
Avellino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 5	6 3
Caggiano	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 0	5 9
Potenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	10 8	5 3
Cosenza	piovoso	—	14 0	9 0
Tiriolo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 0	3 8
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 6	13 2
Trapani	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	18 1	15 5
Palermo	piovoso	mosso	17 9	10 8
Porto Empedocle	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	18 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	17 6	7 8
Messina	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	16 4	13 5
Catania	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	19 1	10 4
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	17 4	1 11
Cagliari	coperto	mosso	16 5	9 4
Sassari	coperto	—	13 3	8 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*